

# ISTITUZIONI E CREAZIONE D'IMPRESA

## CAMERA DI COMMERCIO PROVINCIA DI TORINO

Chi vuole aprire un'impresa può trovare un sostegno in iniziative di consulenza gratuita seguite dagli Enti del territorio. L'obiettivo principale è quello di assistere, indirizzare e consigliare le persone che hanno un'idea concreta di costituire una nuova iniziativa imprenditoriale, allo scopo di valutare l'effettiva realizzabilità del proprio progetto e favorire la creazione di nuove attività di successo.

La Camera di commercio di Torino, attraverso il Settore Nuove imprese, può dare al potenziale imprenditore informazioni utili su:

- **Adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi preliminari all'avvio dell'attività, inclusi quelli relativi alla scelta della forma giuridica più appropriata per la realizzazione della propria idea.**
- **Finanziamenti agevolati nazionali e regionali che possono aiutare il neo imprenditore nella gestione finanziaria della sua impresa.**
- **Informazioni su tematiche di specifico interesse giuridico e fiscale (ad esempio il franchising).**

In sede di consulenza, che è totalmente gratuita e avviene su appuntamento ci si propone di fornire un quadro più completo possibile degli obblighi e dei costi, oltre che delle opportunità, che l'apertura di una nuova attività necessariamente comporta, in modo da ponderare la realizzabilità anche economica della propria idea d'impresa.

Il Settore realizza una ricca documentazione sulla creazione d'impresa, con la redazione di manuali tematici a supporto e a completamento delle informazioni messe a disposizione dell'utenza, disponibili sia in versione cartacea sia scaricabili gratuitamente dal sito della Camera di commercio di Torino. Attualmente sono disponibili i seguenti manuali:

"Guida agli adempimenti dell'impresa", "Guida pratica alla redazione del business plan", "Il marketing per la nuova impresa", "La comunicazione per la nuova impresa", "Guida pratica al franchising".

Ogni anno è inoltre previsto un programma di formazione imprenditoriale e di aggiornamento professionale che si realizza attraverso l'organizzazione di corsi e convegni su temi quali marketing e comunicazione, tecniche di vendita, business plan e finanziamenti d'impresa.

All'interno del Settore Nuove imprese opera il Comitato per l'Imprenditoria Femminile, costituito allo scopo di favorire, attraverso azioni di sensibilizzazione del territorio, la nascita di imprese a titolarità femminile nel territorio della provincia.

Sul sito internet della Camera di commercio di Torino [www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it), accedendo alla sezione "Mi iscrivo" è possibile essere costantemente aggiornati sulle iniziative in calendario e sull'iscrizione on-line agli eventi, organizzati dal settore.

La Provincia di Torino segue invece il progetto METTERSI IN PROPRIO (MIP) che propone attività mirate allo sviluppo dei nuovi progetti imprenditoriali, attraverso un percorso di consulenza a 360 gradi per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale ed elaborare un "piano d'impresa" (business plan) completo.

L'aspirante imprenditore è seguito da un tutor con cui:

- **discutere l'idea imprenditoriale e valutarne la concretezza anche considerando le agevolazioni per le nuove imprese presenti sul nostro territorio;**
- **sviluppare tutti gli aspetti del progetto d'impresa fino all'elaborazione di un piano d'impresa (business plan);**
- **poter usufruire di un periodo di tutoraggio e consulenza dopo l'avvio dell'impresa. Possono avvalersi del tutoraggio solo le neoimprese che si sono avviate a seguito del percorso delineato ai punti precedenti e il cui business plan sia stato validato dalla Provincia di Torino.**

L'attività è svolta nell'ambito degli SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA del POR FSE Regione Piemonte grazie a finanziamenti dell'Unione Europea (FSE), dello Stato italiano (Min. del Lavoro e delle Politiche Sociali) e della Regione Piemonte per il periodo 2007-2013.

### **PRIMI PASSI PER APRIRE UN'IMPRESA**

Una delle scelte più importanti che si trova a fare ogni aspirante imprenditore, prima di iniziare una nuova attività, riguarda la possibilità di agire da solo o organizzare l'attività insieme ad uno o più soci. La scelta della forma giuridica genera una serie di conseguenze (costi, responsabilità, capitale investito, adempimenti fiscali, ecc.) che devono essere attentamente valutate prima di decidere.

Nel caso si scelga di avviare l'attività insieme ad altre persone, è necessario recarsi dal notaio per la costituzione della società, seguendo uno degli schemi contrattuali previsti dal Codice Civile. Esistono 8 tipi di società, di cui 6 connotate da uno scopo lucrativo e 2 aventi uno scopo mutualistico.

Le società lucrative possono essere:

- **di persone (società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice)**
- **di capitali (società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata)**

Le società mutualistiche sono società cooperative e società di mutua assicurazione

Il D.M. 23 giugno 2012 n. 138 ha introdotto altri due tipi di società: le S.r.l. semplificate e le S.r.l. a capitale ridotto. Si tratta di nuove opportunità e vantaggi quindi per i giovani che, al di sotto dei 35 anni di età, vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale. Infatti, recandosi da un notaio, possono costituirsi in società a responsabilità limitata che ha il pregio di avere un capitale minimo pari ad Euro 1,00 fino ad un importo inferiore ai 10.000,00, soglia prevista per la costituzione della srl. Un ulteriore vantaggio economico è rappresentato dall'esenzione da imposte di bollo e da diritti di segreteria, sia per l'atto costitutivo, che per l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di commercio.

La S.r.l. a capitale ridotto prevede, invece la partecipazione di persone fisiche che hanno compiuto i 35 anni alla data della costituzione. Il capitale minimo iniziale, pari ad euro 1 fino e inferiore a € 10.000,00 deve essere interamente versato in denaro; L'atto costitutivo e l'iscrizione nel registro delle imprese sono soggetti all'applicazione dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria nella misura ordinaria.

Salvo quanto previsto dall'articolo in questione, alla società a responsabilità limitata a capitale ridotto si applicano le disposizioni delle S.r.l. semplificata in quanto compatibili; inoltre, ad oggi tali società sono assoggettate al diritto annuale previsto per le società di capitali in sede di prima iscrizione pari a € 200,00.

Il Decreto Legge n. 179/2012 convertito con modifiche dalla Legge n. 221/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico due tipi di società, la "start-up innovativa" e "l'incubatore di start-up innovative certificato".

Trattasi di società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Società Europea, in possesso dei requisiti individuati dall'art. 25 del citato decreto.

Tali imprese, a seguito dell'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, godono di diverse agevolazioni, tra le quali, l'esonero dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria dovuti per gli adempimenti relativi alle iscrizioni nel Registro delle imprese, nonché l'esonero dal pagamento del diritto camerale.

In alcuni casi le imprese acquisiscono la qualifica artigiana con la conseguente iscrizione nell'Albo provinciale.

È imprenditore artigiano colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana, assumendone tutte le responsabilità di gestione e impiegando in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. Le forme giuridiche ammesse per l'esercizio dell'impresa artigiana sono: ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, cooperativa.

La scelta del luogo dove esercitare l'attività è sicuramente un altro elemento importante per molti tipi di imprese. La presenza, nella vicinanza, di infrastrutture di un certo tipo, di servizi, di collegamenti con le arterie principali, la presenza in zona di aree commerciali, di parcheggi, ecc. possono aiutare maggiormente lo sviluppo dell'impresa.

Occorre comunque, anche in questo caso, in base all'attività che s'intende intraprendere, verificare che non vi siano a livello locale disposizioni (ad es. Regolamenti comunali) che ne impediscano il pieno esercizio.

Una volta individuata l'attività da esercitare è importante verificare se vi sono delle disposizioni normative che prevedono l'eventuale possesso di requisiti morali e/o professionali (può trattarsi di titoli di studio e/o esperienza lavorativa maturata nel settore), l'iscrizione in albi e registri, autorizzazioni o comunicazioni particolari.

Quando si intraprende un'attività economica è necessario acquisire il numero di partita Iva. Tutte le attività economiche sono classificate in una tabella e contraddistinte da un apposito codice identificativo, che va necessariamente utilizzato dai

contribuenti per la richiesta della partita Iva e in tutti gli atti e le dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate. È stata approvata con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 16/11/2007 la nuova tabella di classificazione delle attività economiche - ATECO 2007 - che a partire dal 1° gennaio 2008 - deve essere utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate.

Dal 1° aprile 2010 la "Comunicazione Unica", prevista dall'art. 9 del D.L. 31 gennaio 2007 n. 7, è obbligatoria per tutte le imprese e per tutti gli adempimenti necessari all'avvio dell'impresa e per le successive modifiche e cessazioni. Dopo tale data non è più possibile l'uso di modalità diverse dalla Comunicazione Unica o di altri canali.

La "ComUnica" è una procedura che consente di eseguire contemporaneamente e con un'unica modalità di presentazione, per il tramite del Registro imprese, tutti i principali adempimenti amministrativi necessari all'avvio dell'impresa ai fini della pubblicità legale nel Registro imprese, dell'iscrizione all'Albo imprese artigiane, ma anche ai fini fiscali (IVA), previdenziali (INPS) e assicurativi (INAIL).

Agli stessi fini la procedura si applica anche alle successive domande, denunce e dichiarazioni di modifica e di cessazione.

La ComUnica evita all'impresa:

- **di rivolgersi ad un pluralità di amministrazioni o di recarsi fisicamente presso di loro;**
- **di attivare procedimenti e formalità spesso molto diversi fra loro.**

I soggetti interessati sono sia le imprese individuali che le società.

La ComUnica si presenta - per via telematica o agli sportelli su supporto informatico - al Registro delle imprese, il quale provvede immediatamente a darne comunicazione alle Amministrazioni interessate, smistando le domande/dichiarazioni di competenza.

Per ogni adempimento si rende necessaria la compilazione di due o più modelli a seconda delle Amministrazioni interessate. La Comunicazione Unica è sempre composta da un modello ComUnica e da uno o più modelli compilati per eseguire i necessari adempimenti verso le Amministrazioni destinatarie.

Tutti i file distinta e, se occorre, gli ulteriori file allegati, devono essere firmati digitalmente dal o dai soggetti legittimati dalla legge a tale sottoscrizione.

La presentazione di una Comunicazione Unica presuppone che l'impresa abbia obbligatoriamente un proprio indirizzo di posta elettronica.

Presso tale indirizzo l'impresa riceverà tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni provenienti dalle Amministrazioni interessate relativi alle pratiche ComUnica presentate.

Principali impatti della Comunicazione Unica sul Registro imprese:

- **iscrizione delle imprese individuali inattive;**
- **pagamento del diritto annuale per le imprese individuali inattive iscritte;**
- **obbligatorietà della pratica telematica o informatica anche per le imprese individuali;**
- **protocollazione automatica obbligatoria per tutte le pratiche;**
- **esclusione della possibilità di inviare le pratiche su supporto informatico per posta;**
- **presentazione delle pratiche su supporto informatico solo presso gli sportelli della sede di Torino - via S. Francesco da Paola n. 24 e non anche presso quelli delle sedi decentrate;**
- **esclusione del deposito dei bilanci dall'ambito di applicazione della Comunicazione Unica.**

## CONTATTI

- *Camera di commercio di Torino* Settore Nuove imprese (riceve su appuntamento)

Via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino, Tel. 011/5716.351-2-3-5 [www.to.camcom.it/nuoveimprese](http://www.to.camcom.it/nuoveimprese)  
[nuove.imprese@to.camcom.it](mailto:nuove.imprese@to.camcom.it) [comitatoimprenditoriafemminile@to.camcom.it](mailto:comitatoimprenditoriafemminile@to.camcom.it) Tel. 011/5716354

- *Registro imprese - Comunicazione Unica* Via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino Tel 011/5716424

[www.to.camcom.it/registroimprese](http://www.to.camcom.it/registroimprese) [www.to.camcom.it/comunica](http://www.to.camcom.it/comunica) [www.to.camcom.it/guidacomunicazioneunica](http://www.to.camcom.it/guidacomunicazioneunica)  
(per maggiori informazioni e dettagli sulla ComUnica e per lo scarico dei programmi necessari per l'invio di una pratica)

- *Provincia di Torino* Sportello Creazione Impresa della Provincia di Torino MIP - Mettersi in Proprio

Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale - Corso Inghilterra, 7 Torino  
Tel. 011/8617389 [mip@provincia.torino.it](mailto:mip@provincia.torino.it)

Per informazioni e appuntamenti [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it) n. verde 800-146766